



Città di Tempio Pausania

**RELAZIONE DI INIZIO
MANDATO**

2020 – 2025

Indice generale

PREMESSA.....	3
1. POPOLAZIONE RESIDENTE.....	4
2. ORGANI POLITICI.....	5
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	6
3.1 Organigramma.....	7
3.2 Modifiche alla macro organizzazione dell'Ente.....	8
4. SITUAZIONE FINANZIARIA.....	10
4.1 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario..	10
4.2 Attività tributaria.....	12
4.3 Risultato della gestione di competenza.....	16
4.4 Risultato di amministrazione.....	16
4.5 La gestione di cassa e dei residui.....	17
5. SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	18
5.1 Entrate patrimoniali (locazioni e alienazioni).....	21
6. MISURA DELL'INDEBITAMENTO PER MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI.....	22
7. ORGANISMI PARTECIPATI.....	22

PREMESSA

La relazione di inizio mandato è stata prevista dall'art. 4-bis del D.Lgs. n. 149 del 06/09/2011 al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica ed il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa. Essa è principalmente volta a verificare, al momento dell'avvio di un nuovo mandato politico-amministrativo, la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei Comuni e delle Province.

La relazione, predisposta dal responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario generale, deve essere sottoscritta dal Sindaco che, qualora ne sussistano i presupposti, e sulla base delle risultanze della relazione medesima, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario previste dalla normativa vigente.

A differenza dell'analoga relazione di fine mandato, il Legislatore non ha previsto uno schema obbligatorio per gli enti chiamati ad adottarla, limitandosi a tracciarne gli elementi essenziali.

Pertanto il Comune di Tempio Pausania ha predisposto un documento snello e di facile lettura che consente di avere una fotografia della condizione dell'Ente all'inizio di questa nuova consiliatura, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- gli organi politici eletti e la struttura organizzativa;
- la situazione finanziaria/patrimoniale e le politiche tributarie;
- i risultati di gestione e l'ammontare dei residui;
- la misura dell'indebitamento;
- gli organismi partecipati.

I dati e le tabelle inseriti nella relazione sono stati mutuati dai certificati al bilancio preventivo ed al rendiconto già redatti ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. n. 267/2000 e dai questionari periodicamente inviati dall'organo di revisione economico finanziaria alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Tali dati troveranno pertanto riscontro anche in questi documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente. Anche se il D.Lgs. 149/2011, così come anche il più recente D.Lgs. 33/2013, che disciplina la trasparenza e la diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, non prevedono nulla circa la sua diffusione verso l'esterno, tuttavia questa Amministrazione procederà a pubblicare la presente relazione nella sezione 'Amministrazione trasparente' del sito istituzionale dell'Ente, nella sotto-sezione denominata 'Altri contenuti'.

1. POPOLAZIONE RESIDENTE

La popolazione del Comune di Tempio Pausania è distribuita principalmente sul territorio cittadino e in minor misura nelle tre frazioni di Nuchis, Bassacutena e San Pasquale nonché nell'agro di pertinenza. Tempio Pausania risulta essere il 18° Comune della Sardegna per abitanti e il 16° per estensione territoriale.

Popolazione residente per fasce di età

Fasce di età (anni)	M	F	Totale
0-5	262	210	472
6-14	560	453	1013
15-24	621	583	1204
25-65	4063	3855	7918
>65	1406	1785	3191
Totali	6.912	6.886	13798

(dati Istat provvisori al 01/01/2020)

Bilancio demografico anno 2019

Descrizione	M	F	Totale
Nati	35	29	64
Morti	78	72	150
Iscritti da altri comuni	138	99	237
Iscritti dall'Estero	8	24	32
Altri iscritti	8	4	12
Cancellati per altri comuni	127	106	233
Cancellati per l'estero	10	14	24
Altri cancellati	11	7	18
Popolazione residente in famiglia	6691	6850	13541
Popolazione residente in convivenza	221	36	257
Numero famiglie	5780		
Numero convivenze	11		
Numero medio di componenti per famiglia	2,3		

(dati Istat provvisori al 01/01/2020)

2. ORGANI POLITICI

GIUNTA COMUNALE

SINDACO

Giovanni Antonio Giuseppe Addis

VICESINDACO

Anna Paola Aisoni

ASSESSORI

DELEGHE

Anna Paola Aisoni	Servizi Sociali – Urbanistica – Rigenerazione urbana
Elizabeth Bonaria Vargiu	Turismo – Sport – Spettacolo
Francesco Quargnenti	Lavori Pubblici – Ambiente – Polizia Locale – Viabilità urbana extra urbana e Protezione Civile
Paolo Cossu	Patrimonio – Programmazione – Bilancio – Finanze – Tributi – Strade rurali e agro – Edilizia Privata
Monica Liguori	Pubblica Istruzione – Cultura – Affari Istituzionali – Commercio e artigianato

CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA

Anna Paola Aisoni
Elizabeth Bonaria Vargiu
Francesco Quargnenti
Paolo Cossu
Monica Liguori
Sergio Pala
Francesco Marotto
Mariella Asara
Marco Luca Careddu
Emanuele Scolafurru
Massimiliano Pirrigheddu

CONSIGLIERI DI MINORANZA

Nicola Commerci
Nicola Tondini
Marina Tamponi
Alessandra Amic
Alessandra Vasa

CONSIGLIERI DELEGATI ALLA GESTIONE DI AMBITI SPECIFICI

CONSIGLIERE	DELEGHE
Sergio Pala	Decoro urbano, attività di supporto al Sindaco in materia di funzionamento degli Uffici
Massimiliano Pirrigheddu	Strategie di sviluppo territoriale e risorse comunitarie
Marco Luca Careddu	Frazioni di Nuchis, Bassacutena e San Pasquale
Emanuele Scolafurru	Eventi e politiche giovanili
Mariella Asara	Politiche industriali – riconversione Z.I.R.
Francesco Marotto	Sanità

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, prevede la definizione degli obiettivi generali e dei programmi da parte degli organi di governo mentre ai dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici, pertanto, esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. Le tabelle e i prospetti che seguono rappresentano sinteticamente la composizione numerica e la macro-organizzazione della struttura burocratica dell'Ente al momento dell'insediamento della nuova Amministrazione.

Segretario Generale

Dott.ssa Giovanna Maria Piga

Dipendenti	numero
Dirigenti	4
Posizioni Organizzative	4
Personale dipendente	86

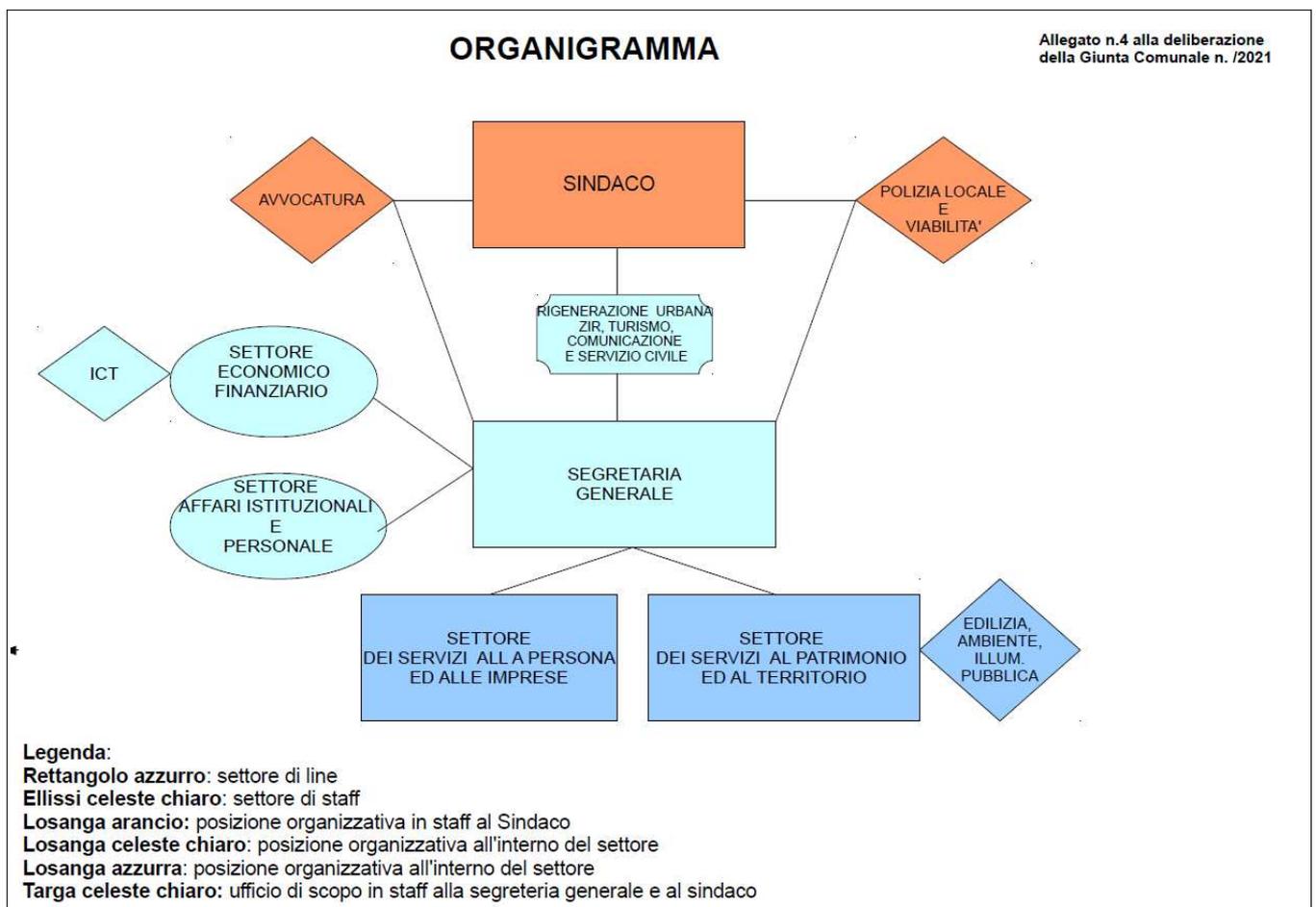
3.1 Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
AVVOCATURA	AVVOCATURA CIVICA
POLIZIA LOCALE E VIABILITÀ	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, CONTENZIOSO, POLIZIA SANITARIA ATTIVITÀ POLIZIA STRADALE, SEGNALETICA ATTIVITÀ POLIZIA COMMERCIALE, ATTIVITÀ INFORMATIVA E NOTIFICHE, PROTEZIONE CIVILE ATTIVITÀ DI POLIZIA EDILIZIA E AMBIENTALE
SERVIZIO I.C.T.	SERVIZI INFORMATIVI E TECNOLOGICI
UFFICIO DI SUPPORTO AL SEGRETARIO GENERALE	UFFICIO DI SUPPORTO AL SEGRETARIO GENERALE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E RENDICONTAZIONE GESTIONE BILANCIO ECONOMATO E PROVVEDITORATO ENTRATE E TRIBUTI
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE	FUNZIONARIO VICARIO AFFARI ISTITUZIONALI E RESPONSABILE COORDINAMENTO DEMOGRAFICI SEGRETERIA AFFARI GENERALI STATO CIVILE ANAGRAFE ELETTORALE SERVIZI AL PERSONALE
SETTORE DEI SERVIZI AL PATRIMONIO ED AL TERRITORIO	SERVIZI URBANISTICI E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, VIABILITÀ E PATRIMONIO SERVIZI AMMINISTRATIVI SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA, CARTOGRAFICO ED AMBIENTE
SETTORE DEI SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLE IMPRESE	FUNZIONARIO VICARIO RESPONSABILE SERVIZIO TURISMO E COORDINAMENTO SETTORE SERVIZIO CULTURA, SPORT E MANIFESTAZIONI S.U.A.P.E. E ATTIVITÀ PRODUTTIVE SERVIZIO SOCIALE E PUBBLICA ISTRUZIONE

reperito i finanziamenti e redatto i piani di fattibilità;

- dare un assetto organico alla gestione del patrimonio immobiliare, inteso non solo come utilizzo oculato e consapevole dello stesso, ma anche quale fonte di reddito/minore spesa per il Comune;
- riorganizzare e potenziare il Servizio ICT in modo da poter affrontare al meglio le prossime sfide derivanti dall'attuazione delle azioni strategiche riguardanti la transizione al digitale dell'amministrazione pubblica.

Pertanto, il nuovo assetto organizzativo, decorrente dal 23 febbraio 2021, è rappresentato nel seguente prospetto:



4. SITUAZIONE FINANZIARIA

Il Comune reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente e allo sviluppo degli interventi di investimento, sia attraverso entrate proprie derivanti dalla riscossione dei tributi locali, dalla gestione del patrimonio e dai servizi offerti agli utenti, sia attraverso la finanza derivata, basata cioè sui trasferimenti regionali e statali. I processi programmatici e gestionali dell'Ente sono in ogni caso sempre improntati a garantire nel breve e medio periodo il mantenimento di un corretto equilibrio economico-finanziario tra risorse disponibili e fabbisogni di spesa.

Nel precedente periodo di mandato 2015-2020 il Comune di Tempio Pausania:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità per il pagamento di debiti commerciali di anni precedenti.

Pur se le suddette asserzioni attestano che il corretto mantenimento degli equilibri finanziari abbia avuto nel recente passato la priorità assoluta, va evidenziato che gli enti locali si trovano sempre più spesso ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. Così come avviene nel Paese a tutti i livelli amministrativi, dal centro alla periferia, anche in questo Comune l'operatività dell'intero apparato è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono stati alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che hanno limitato fortemente l'attività gestionale e l'autonomia operativa dell'Ente.

A ciò va poi aggiunta la fortissima crisi sociale ed economica causata dall'emergenza sanitaria Covid-19 che, scoppiata nella primavera 2020, sta condizionando anche il 2021 e i cui effetti devastanti si protrarranno probabilmente per almeno un quinquennio.

4.1 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

I parametri di deficit strutturale costituiscono una particolare tipologia di indicatori obbligatoriamente previsti per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale, attraverso l'elaborazione di alcuni dati contabili derivanti dal rendiconto di gestione, un

indizio sufficientemente realistico ed obiettivo sulla solidità finanziaria dell'ente, ovvero sull'assenza di una condizione di dissesto finanziario strutturale.

Con il Decreto Min. Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 28 dicembre 2018, sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2, del TUEL.

Di seguito si riporta la certificazione dei parametri di deficitarietà relativi all'esercizio 2019 (ultimo rendiconto approvato dall'Ente) che attesta una situazione economico-finanziaria positiva:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2019 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-----------------------------	-------------------------------------

4.2 Attività tributaria

Politica tributaria locale

Le scelte che l'Amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione tariffaria del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

Con decorrenza dal primo gennaio 2014 è entrata in vigore l'**Imposta Unica Comunale (IUC)**, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 (L. n. 147/2013), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali. La IUC si componeva dell'**Imposta Municipale Propria (IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella **Tassa sui Rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con decorrenza dal 1 gennaio 2020, la L. n. 160/2019, art. 1 - co. 738 - ha abolito l'Imposta Unica Comunale e contestualmente anche la TASI, facendo salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) e introducendo la nuova IMU.

Nel corso del 2020 si è pertanto proceduto ad adottare nuovi e distinti regolamenti per l'applicazione della Tari e dell'IMU, riprendendo le relative norme enunciate finora all'interno dell'unico Regolamento I.U.C., in vigore fino al 31/12/2019, ed aggiornandole con le recenti modifiche legislative.

In particolare, nel Regolamento Tari sono state introdotte nuove riduzioni, a favore di utenze non domestiche, svolgenti attività oggetto di occupazioni stagionali; è stata inoltre prevista la possibilità di introdurre ulteriori riduzioni, esenzioni o proroghe delle scadenze in caso di eventi non prevedibili, di carattere eccezionale, ovvero di calamità naturali.

Per l'anno di tassazione 2020, in considerazione della crisi determinata dall'emergenza sanitaria, è stata applicata a beneficio delle categorie di operatori economici interessati dalle serrate imposte dal Governo, una specifica riduzione nella misura del 25% sul totale annuo dovuto a titolo di Tari, posta a carico delle risorse del bilancio e non degli altri utenti.

Nel 2020 è stato inoltre approvato il Regolamento Generale delle Entrate che, disciplinando le

caratteristiche gestionali generali applicabili a tutte le entrate di natura tributaria e non tributaria, fornisce nel contempo al contribuente indicazioni qualificate su adempimenti, agevolazioni, esenzioni, termini di pagamento, dilazioni. Tale disciplina migliora la capacità del cittadino di adempiere correttamente alle proprie obbligazioni nei confronti del Comune e consentono allo stesso Ente di massimizzare la capacità di riscossione delle entrate proprie di natura tributaria e non tributaria.

IMU: Principali aliquote applicate

Il Comune di Tempio Pausania, da quando il tributo è in vigore, ha sempre applicato alle diverse fattispecie imponibili, l'aliquota base, come segue:

- Aliquota pari al 4 per mille per abitazione principale, limitatamente agli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011;(dal 2013 l'imposta sull'abitazione principale è dovuta limitatamente agli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)
- Aliquota pari allo 7,6 per mille per altri fabbricati, non compresi nelle tipologie di cui ai punti precedenti;
- Aliquota pari allo 7,6 per mille per i fabbricati produttivi di cat. D, (dal 2013 il gettito è riservato esclusivamente allo Stato) e per le aree fabbricabili.

E' stata prevista la riduzione dell'aliquota base 6,10 per mille da applicarsi alle unità immobiliari ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concesse in comodato a parenti e affini entro il primo grado e ai comodati (con base imponibile ridotta al 50%) disciplinati dall'art. 1 co. 10, lett. a-b della L. 208/2015 e ss.mm.ii.

Con decorrenza dal 01/01/2020, con l'abolizione della IUC e della componente TASI, considerata la necessità di mantenere i livelli di gettito precedenti, si è ritenuto opportuno, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione nonché con quanto indicato nel D.U.P. 2020-2022 in tema di entrate tributarie, approvare le aliquote IMU quali sommatoria di quelle IMU e TASI per l'anno 2019. Pertanto, le aliquote IMU sono state deliberate per l'anno 2020 come segue:

IMU	aliquota
Aliquota abitazione principale (cat. A/1-A/8-A/9)	6 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Aliquota altri immobili	9,6 per mille
Aliquota comodati	8,10 per mille
Fabbricati destinati alla vendita (beni merce)	1 per mille
Aliquota fabbricati rurali e strumentali	1 per mille

Tributo per i servizi indivisibili (TASI) (applicato dal 2014 al 2019)

La Tasi è stata introdotta con deliberazione di C.C. n. 21 del 04/09/2014 approvando l'aliquota **pari al 2 per mille** su tutte le fattispecie imponibili.

Le stesse aliquote sono state confermate per gli anni d'imposta successivi (2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019), tenendo conto che la Legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) ha previsto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale, fatta eccezione per le abitazioni di lusso (unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9).

Con decorrenza dal 1 gennaio 2020, come detto, la TASI è stata abolita.

Addizionale IRPEF

L'imposizione dell'addizionale comunale sull'IRPEF è stata istituita dal lontano 1999, allorché gli enti locali sono stati autorizzati a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge. Nel quinquennio precedente è stata sempre confermata l'aliquota dello 0,8%, determinata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 31.03.2008.

Addizionale IRPEF	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

Prelievi sui rifiuti

I prelievi sui rifiuti sono stati effettuati dal 2015 a tutt'oggi in regime di TARI.

La definizione, a partire dal 2013 con l'introduzione della Tares (ora TA.RI), dei piani finanziari per il servizio rifiuti, ha consentito all'Ente la copertura integrale dei costi fissi e variabili del servizio, con un sistema tariffario TARI differenziato per categoria di utenze

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo pro capite	€ 149,81	€ 153,03	€ 155,05	€ 163,62	€ 173,24

Con il nuovo appalto del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, avviato con decorrenza 1 giugno 2018, è stato previsto un incremento dei servizi di igiene svolti nel territorio comunale, come richiesto dalla stessa Amministrazione, con un conseguente lieve aumento delle tariffe a carico dell'utenza.

Lotta all'evasione e controllo del territorio

Questa Amministrazione, consapevole che la riscossione dei tributi locali rappresenta una fondamentale fonte di entrata, in specie alla luce dell'attuale stato di ristrettezza delle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali, ha posto particolare attenzione alla gestione delle entrate proprie. La gestione delle entrate tributarie si concretizza, oltre che nell'attenta verifica delle entrate ordinarie di competenza, anche nell'attività di contrasto all'evasione fiscale.

Il raggiungimento dell'obiettivo del contrasto all'evasione fiscale passa necessariamente attraverso il controllo del territorio, il censimento di tutto il patrimonio immobiliare imponibile e l'integrazione delle banche dati informative disponibili. La rigorosa conoscenza del territorio in tema di tributi locali costituisce il fondamento per allargare la base imponibile, in quanto i principali tributi locali hanno come oggetto d'imposizione il patrimonio immobiliare che insiste sul territorio del comune.

Oltre alle richieste di accatastamento sui fabbricati individuati dall'Ufficio, sono stati emessi avvisi di accertamento ICI – IMU – TARES - TARI con riferimento ai “fabbricati fantasma”, individuati dall'Agenzia del Territorio nell'ambito dell'attività di ricognizione su tutto il territorio nazionale.

L'Agenzia del Territorio, a partire dal 2007, ha cominciato a pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale, per ciascun Comune, gli elenchi delle particelle di terreno sulle quali aveva individuato costruzioni non accatastate. Il lavoro è stato completato il 30 settembre 2010 quando è stato pubblicato l'elenco degli ultimi comuni, fra i quali il Comune di Tempio Pausania; sono state individuate le particelle sulle quali insistevano fabbricati non accatastati. Con riferimento a tali fabbricati i proprietari avrebbero dovuto procedere all'accatastamento entro il 30 aprile 2011. Per i fabbricati non accatastati spontaneamente entro tale data l'Agenzia del Territorio ha attribuito una rendita presunta. Le rendite attribuite sono state utilizzate per emettere gli avvisi di accertamento ICI e IMU relativi alle annualità d'imposta ancora accertabili (2009 e successivi). L'attività di accertamento e di emissione avvisi è stata costantemente svolta durante il quinquennio 2015/2019, con buoni risultati, e sta tuttora procedendo nel 2020, per le annualità 2015 e successive.

4.3 Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con uno sguardo che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2015	2016	2017	2018	2019
Riscossioni	(+)	17.545.812,53	14.717.131,63	19.019.181,19	18.837.564,44	17.360.714,96
Pagamenti	(-)	17.547.467,70	15.707.326,85	17.092.516,15	17.318.199,28	15.914.087,44
Differenza		- 1.655,17	- 990.195,22	1.926.665,04	1.519.365,16	1.446.627,52
Residui attivi	(+)	5.043.114,05	5.233.362,57	4.612.775,02	5.319.717,07	5.361.809,01
Residui passivi	(-)	4.452.469,43	4.461.359,58	4.073.446,46	4.407.569,11	4.690.980,42
Differenza		590.644,62	772.002,99	539.328,56	912.147,96	670.828,59
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	588.989,45	- 217.192,23	2.465.993,60	2.431.513,09	2.117.456,11

4.4 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). Il risultato complessivo è composto da quattro parti: accantonata, vincolata, destinata agli investimenti e infine disponibile; quest'ultima rappresenta la quota residuale del risultato che nel nostro caso assume valore negativo in quanto l'Ente ha registrato un disavanzo in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato nell'anno 2015.

Di seguito si riportano le risultanze dell'ultimo quinquennio, le quali evidenziano il costante recupero di tale disavanzo:

	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione di cui:	8.007.810,81	5.932.389,50	6.336.181,69	6.770.941,42	8.431.349,15
Parte Accantonata	7.786.059,73	6.486.365,13	6.726.737,44	6.928.332,33	7.643.610,63
Parte Vincolata	3.870.656,04	3.022.061,87	2.822.659,69	2.523.928,20	3.045.403,38
Parte Destinata agli Investimenti	418.050,77	250.211,74	218.368,72	67.222,25	137.274,58
Parte Disponibile	- 4.066.955,73	- 3.826.249,24	- 3.431.584,16	- 2.748.541,36	- 2.394.939,44

4.5 La gestione di cassa e dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno comporta quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Di seguito si riporta il prospetto contenente i dati relativi all'ultimo quinquennio, che ha visto una situazione finanziaria complessiva in graduale miglioramento:

		2015	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	2.703.667,99	2.726.040,44	4.472.337,85	5.302.691,94	5.561.495,26
Totale residui attivi finali	(+)	15.493.207,63	12.992.171,89	11.748.107,00	12.946.207,56	13.636.868,95
Totale Residui Passivi finali	(-)	6.756.800,67	6.986.326,36	5.561.110,61	5.819.994,61	5.851.288,78
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	(-)	840.081,14	1.002.797,85	1.609.176,41	1.141.480,76	1.042.089,34
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	(-)	2.592.183,00	1.796.698,62	2.713.976,14	4.516.482,71	3.873.636,94
Risultato di amministrazione	(=)	8.007.810,81	5.932.389,50	6.336.181,69	6.770.941,42	8.431.349,15
Utilizzo anticipazione di cassa		0,00	0,00	697.549,15	0,00	0,00

5. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Di seguito si riporta l'elenco degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile dell'Ente, con l'indicazione dell'utilizzo attuale:

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobiliare	Utilizzo	Sup.	Cub.
1	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO A (INPS – AG. ENTRATE RISCOSSIONI)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo oneroso ad altra P.A.	970	
2	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO B1 (AG. ENTR.)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.	563	
3	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO B2 (AG. TERR.)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.	624	
4	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA – CORPO D2 (ANAGR. CANINA)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.	81	
5	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO D2 (EX UFF. COLL.)	183	238		Ufficio	In parte dato in uso a titolo gratuito ad altra PA e a ente ed in parte inutilizzato	183	
6	PIAZZA GALLURA	SEDE PRO LOCO	216	615	2	Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito a ente privato	75	470
7	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - PT SX	177	735	1	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	51	224
8	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - PT DX	177	735	2	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	51	224
9	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - P1 - SX	177	735	3	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	51	224
10	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - P1 DX	177	735	4	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	51	224
11	CIRC. SAN FRANCESCO	EX GAUSS	216	788 1146 1358	2	Ufficio	Parzialmente utilizzato direttamente.	1875	7257

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobiliare	Utilizzo	Sup.	Cub.
12	LOC. CURADUREDDU	HOTEL LIMBARA	206	1		Albergo, pensione e assimilabili	Dato in locazione a privato	985	8135
13	VIA SONNINO	UFFICIO CED	216	1076	3	Ufficio	Non utilizzato e da dismettere	123	400
14	LOC. RINAGGIU	UFFICI RINAGGIU	182	779	1	Ufficio	Non utilizzato	500	2200
15	LOC. RINAGGIU	COMPLESSO IDROPINICO ECC.	182	779	2	Stabilimento termale	Non utilizzato	1585	8140
16	LOC. RINAGGIU	CASA DEL CUSTODE	182	779	3	Abitazione	Dato in uso gratuito a ente privato		180
17	LOC. PISCHINACCIA	CENTRO SERVIZI PALAZZINA COMANDO	182	136		Uffici	Dato in uso a titolo oneroso a privato	1540	
18	LOC. PISCHINACCIA	CENTRO FITNESS	182	5		Area fabbricabile + Ufficio	parzialmente dato a terzi a titolo gratuito. Il resto non è utilizzato	938	
19	VIA OLBIA	TERRENO E FABBRICATO EX ONMI	183	332		Area fabbricabile + Ufficio	Da dismettere. In fase di conclusione stipula contratto locazione	925	
20	VIA PARROCCHIA - S. PASQUALE	POSTE SAN PASQUALE	16	91	1	Locale commerciale, negozio	Dato in uso a titolo oneroso a privato	46	
21	VIA CASERTA - BASSACUTENA	AMBULATORIO MEDICO BASSACUTENA	46	436	2	Ufficio	Inutilizzato	21	79
22	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 1 - LATO SX	175	155	1	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	80	
23	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 1 - LATO DX	175	155	2	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	80	

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobiliare	Utilizzo	Sup.	Cub.
24	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 2 - LATO SX	175	155	3	Abitazione	In uso a titolo oneroso a privato	80	
25	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 2 - LATO DX	175	155	4	Abitazione	In uso a titolo oneroso a privato	80	
26	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 3 - LATO SX	175	155	5	Abitazione	Inutilizzabile	80	
27	VIA BELLUNO	VIA BELLUNO n. 6 - 1° PIANO	173	1414		Edificio scolastico	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.		1969
28	VIA MONTI MASA	EX PRETURA	216	492		Ufficio	Parzialmente utilizzato direttamente	500	
29	LOC. PADULO	CANILE PADULO	155	31		Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili	parzialmente dato a terzi a titolo gratuito. Il resto non è utilizzato	494	
30	VIA STAZIONE VECCHIA	OFFICINA DEI RAGAZZI	183	1304		Biblioteche	In uso a titolo gratuito a terzi	2019	
31	VIA GIOVANNI XXIII	ASILO NIDO	175	1237	3	scuole e laboratori scientifici	In uso a titolo gratuito a terzi	807	
32	VIA F.LLI CERVI	SCUOLA MATERNA	183	1475	2	scuole e laboratori scientifici	In uso a titolo gratuito a terzi	660	
33	VIA E. DE NICOLA	CASERMA VVF	183	342		Ufficio	Dato in uso a titolo oneroso ad altra P.A.	796	
34	LOC. LISCIA (S. PASQUALE)	TERRENO	18	811		Area fabbricabile	Non utilizzato	100	
35	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	26		Area agricola	In uso a titolo oneroso a priv.	350	
36	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	25		Area agricola	In uso a titolo oneroso a priv.	500	
37	LOC. MONTE	TERRENO	208	95		Area	Dato in uso a ti-	100	

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobiliare	Utilizzo	Sup.	Cub.
	LIMBARA					agricola	tolo oneroso a privato		
38	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	3		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	25	
39	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	209	62		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	100	
40	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	3		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	1000	
41	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	3		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	920	
42	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	207	31		Area agricola	da dare in uso a titolo gratuito ad altra PA	518450	
43	VIA A. MUZZETTO	TERRENO	179	236		impianto sportivo	Dato in uso a titolo oneroso a privato	40	

5.1 Entrate patrimoniali (locazioni e alienazioni)

Di seguito vengono riportati i dati relativi all'accertamento e alla riscossione delle seguenti entrate nell'ultimo triennio:

- Tit. III (Entrate Extratributarie) - Tipologia 100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni) - Categoria 03 (Proventi derivanti dalla gestione dei beni)
- Tit. IV (Entrate in c/capitale) - Tipologia 400 (Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali)

Tit./ Tipolog.	2017		2018		2019	
	Accertato	Incassato (Competenza)	Accertato	Incassato (Competenza)	Accertato	Incassato (Competenza)
3.0100	450.242,81	339.852,60	493.472,44	344.264,49	495.322,54	359.873,28
4.0400	40.000,00	40.000,00	13.169,29	13.169,29	1.827,22	1.827,22
Totali	490.242,81	379.852,60	506.641,73	357.433,78	497.149,76	361.700,50

6. MISURA DELL'INDEBITAMENTO PER MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

La situazione attuale e la dinamica tendenziale dell'indebitamento dell'Ente vengono rappresentate nel seguente prospetto:

LIVELLO DELL'INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE					
	2019	2020	2021	2022	2023
RESIDUO DEBITO AL 1 GEN	6.513.420,47	6.359.479,21	5.812.091,15	5.242.881,33	4.650.948,43
NUOVI PRESTITI (+)	340.205,27	0,00	0,00	0,00	0,00
PRESTITI RIMBORSATI (-)	494.146,53	547.388,06	569.209,82	591.932,90	615.652,43
ESTINZIONI ANTICIPATE (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO AL 31 DIC	6.359.479,21	5.812.091,15	5.242.881,33	4.650.948,43	4.035.296,00

7. ORGANISMI PARTECIPATI

La legge attribuisce agli enti pubblici la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da essi costituite o partecipate ed indica, pertanto, una modalità di gestione alternativa rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale ed il perseguimento di uno scopo pubblico non si pone quindi in contrasto con il fine lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione della concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" da rappresentare nella Relazione di inizio mandato.

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni in società ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.), approvata nello scorso esercizio (delibera di C.C. n. 50 del 30/11/2020), ha rilevato la situazione delle partecipazioni del Comune di Tempio Pausania alla data del 31/12/2019, dando atto che l'esito della ricognizione è variato, rispetto all'anno precedente, in seguito al deposito e

all'approvazione del bilancio finale di liquidazione della Società Servizio Idrico Integrato Tempio Pausania S.R.L. In Liquidazione.

Sono state confermate le partecipazioni in EGAS e nella società ABBANOVA S.P.A., per le quali non sussiste la necessità di adottare misure di razionalizzazione. Le ulteriori due società S.T.L. – GALLURA COSTA SMERALDA S.P.A. In Liquidazione e SOCIETÀ CONSORTILE DEL PATTO TERRITORIALE ALTA GALLURA a r.l. sono invece già oggetto delle misure di liquidazione previste all'art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P.

La situazione delle partecipazioni in società, enti ed organismi diversi da parte del Comune di Tempio Pausania si configura come segue:

DENOMINAZIONE	QUOTA	STATO
ABBANOVA SPA	0,130%	IN ATTIVITA'
SIIT SRL IN LIQUIDAZIONE	100,000%	LIQUIDATA AL 31/12/2019
CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE DI INTERESSE REGIONALE DI TEMPIO IN SCIOGLIMENTO	6,780%	SCIOLTO AL 31/10/2019
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,867%	IN ATTIVITA'
CENTRO COMMERCIALE NATURALE COMMERCIO DUEMILA	1,380%	IN ATTIVITA'
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE GAL GALLURA GALLURA	4,490%	IN ATTIVITA'
CONSORZIO STRADA VICINALE MULAGLIA	10,470%	IN ATTIVITA'
CONSORZIO STRADA VICINALE TEMPIO - MILIZZANA - LI MULINI	1,920%	IN ATTIVITA'
SOCIETA' CONSORTILE DEL PATTO TERRITORIALE ALTA GALLURA A R.L.	11,11%%	IN SCIOGLIMENTO
STL GALLURA COSTA SMERALDA SPA RISULTA LIQUIDATA CON BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE	3,180%	LIQUIDATA

Tempio Pausania, maggio 2021

IL SINDACO
Giovanni Antonio G. Addis
(firmato digitalmente)